

D.G.R. n. 1-7213 del 23.10.2007

Oggetto: D.L. 159 del 1 ottobre 2007 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale". Adempimenti richiesti dall'art. 21 "Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica".

A seguito dell'attività svolta dal tavolo nazionale di concertazione sulle politiche abitative, i cui lavori sono culminati nella conferenza nazionale sulla casa, si è sperimentato un metodo di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, gli operatori economici e le organizzazioni sindacali che ha permesso loro di confrontarsi per individuare le risorse e gli strumenti finanziari, fiscali e normativi necessari per avviare una nuova stagione delle "politiche abitative".

L'art. 3 della legge 8 febbraio 2007, n. 9 "Interventi per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali" richiede che le Regioni, su proposta dei comuni, predispongano, sulla base del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, con particolare riferimento alle categorie previste nell'art. 1 della medesima legge, un piano straordinario, articolato in tre annualità da inviare ai Ministeri delle Infrastrutture, della Solidarietà Sociale e delle Politiche per la Famiglia.

La Regione Piemonte, per ottemperare a quanto richiesto in data 23 marzo 2007 con la lettera del Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 3 della citata legge n. 9/07, ha provveduto a richiedere, ai 42 comuni aventi le caratteristiche previste all'art. 1 della citata legge, l'elaborazione di proposte in materia di edilizia residenziale sulla base del fabbisogno abitativo rilevato sul proprio territorio.

Con le note del 1 giugno 2007 e del 5 luglio 2007, sono stati trasmessi ai Ministeri delle Infrastrutture, della Solidarietà Sociale e delle Politiche per la Famiglia, i risultati emersi.

In data 3 ottobre 2007 è entrato in vigore il decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale" che all'articolo 21 prevede un Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica diretto a garantire il passaggio da casa a casa delle categorie sociali previste dalla legge 8 febbraio 2007, n. 9 e ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canone sociale.

Le Regioni devono trasmettere al Ministero, entro 20 giorni dell'entrata in vigore del decreto legge, e cioè entro il 23 ottobre 2007, l'elenco degli interventi ritenuti prioritari e immediatamente realizzabili.

Con nota dell'8 ottobre 2007 e nell'incontro dell'11 ottobre 2007 si è provveduto ad informare i comuni e le Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.) in merito al "Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica" di cui all'art. 21 del D.L. 159/07 al fine di valutare e predisporre congiuntamente gli elenchi degli interventi, da trasmettere entro il 23 ottobre 2007 ai competenti Ministeri, per i quali viene richiesto il finanziamento. Allo scopo è stato predisposto un modello di tabella che contiene le informazioni richieste dai Ministeri citati.

Il programma straordinario è finanziato con le risorse, pari a 550 milioni per il 2007, provenienti dall'extragetto fiscale che devono essere impegnate sul bilancio dello Stato entro il corrente anno, pena la perdita delle risorse. La ripartizione dei finanziamenti, al netto dell'1% destinato alla costituzione degli Osservatori nazionale e regionali sulla condizione abitativa, attribuisce alla Regione Piemonte, in applicazione della percentuale di riparto, pari al 8,69030%, stabilita dal D.M. Infrastrutture e Trasporti del 17 marzo 2003, risorse che ammontano ad € 47.318.683,50.

Atteso che tutte le richieste risultano immediatamente fattibili occorre procedere alla individuazione, sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art. 21 del D.L. 159/07, degli interventi che risultano prioritari per ciascun ambito territoriale.

Nella tabella "A" sono riportate le percentuali di riparto delle risorse con riferimento al fabbisogno di edilizia residenziale pubblica di ciascun ambito territoriale; la percentuale di riparto utilizzata, al fine di assicurare un'omogenea distribuzione sul territorio delle risorse, è quella adottata dal Consiglio regionale con la deliberazione del 20 dicembre 2006, n. 93-43238, di approvazione del "Programma casa:10.000 alloggi entro il 2012". Nella tabella "A" sono inoltre riportate l'ammontare dei finanziamenti richiesti, l'ammontare delle domande non soddisfatte per carenza di risorse, le economie e la redistribuzione delle medesime. Nella colonna 6) della tabella "A" è riportato per ciascun ambito territoriale il finanziamento assegnabile.

Le economie realizzate nell'ambito territoriale di Verbania possono essere destinate a soddisfare il fabbisogno degli interventi prioritari (recupero e adattamento funzionale di alloggi di proprietà non occupati) presenti negli ambiti territoriali di Alessandria, Biella e Vercelli non soddisfatto per mancanza di risorse.

Le richieste di finanziamento pervenute dai comuni e dalle A.T.C. sono riportate in dettaglio nell'allegato "B" alla presente deliberazione. Nel medesimo allegato "B" alla colonna I) "finanziamento assegnabile" è riportato l'importo attribuito a ciascun intervento.

Preso atto che:

- le A.T.C. di Torino, Vercelli ed Asti hanno trasmesso un elenco di interventi, riportati nell'allegato "C" alla presente deliberazione, localizzati in comuni non ricompresi tra quelli individuati ai sensi dell'art. 3 della legge 8/07.

Tutto ciò premesso e considerato,

vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 di attuazione del d.lgs. 112/1996;

visto il decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159;

la Giunta regionale con voto unanime espresso nelle forme di legge

d e l i b e r a

- di prendere atto dei criteri forniti dal D.L. 159/07 per l'individuazione dell'ordine di priorità degli interventi da ammettere a finanziamento e stabilire, al fine di assicurare una equa distribuzione territoriale dei finanziamenti con riferimento al fabbisogno rilevato, la ripartizione delle risorse come riportato nell'allegata tabella "A";
- di approvare l'ordine degli interventi presentati dai comuni individuati ai sensi dell'art. 3 della legge 9/07 e dalle Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.) ritenuti prioritari e immediatamente cantierabili, suddivisi per ambito territoriale,. Nell'allegato "B" alla presente deliberazione sono riportate in dettaglio le richieste di finanziamento pervenute e alla colonna I) "finanziamento assegnabile" l'importo attribuito a ciascun intervento nei limiti delle disponibilità finanziarie.
- di trasmettere ai Ministeri competenti l'elenco degli interventi presentati dalle A.T.C. di Torino Vercelli ed Asti che pur non risultando localizzati nei comuni individuati ai sensi dell'art. 3 della legge 9/07 sono dichiarati immediatamente fattibili. Tali interventi sono riportati nell'allegato "C" alla presente deliberazione.

Gli allegati "A", "B" e "C" fanno parete integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.